



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

***Sottocommissione VAS***

**\* \* \***

**Parere n. 55 del 06/10/2023**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Parere tecnico</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Rapporto di Monitoraggio ambientale di VAS del piano di sviluppo della RTN 2020. Azione 627-N_01: Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli - Ciminna</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Consultazione sul rapporto di monitoraggio</b></p> <p><b>ID_VIP: 5141</b></p>
<b>Autorità Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Terna Italia S.p.A.</b></p>
<b>Autorità precedente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>DG IS del MASE</b></p>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

### Sottocommissione VAS

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D. Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34, Legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017 n. 342, recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

**RICHIAMATA** la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di Valutazione Strategica Ambientale e in particolare:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 *concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente (VAS)*;
- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*”; e in particolare:
  - o l’art. 6, recante “*Oggetto della disciplina*” e, in particolare:
    - il comma 2 secondo cui “*Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*
      - a) *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell’aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque*

*la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;*

*b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni”;*

- il D.Lgs. 152/2006 n. 104 del 16/06/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, in considerazione degli aspetti di modifica e integrazione della disciplina VIA e VAS;
- il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n ° 137;
- la Legge 9 gennaio 2006, n. 14 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000”;
- la Legge 29 aprile 2015, n. 57 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992” fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992”;
- le Linee Guida Commissione Europea “Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 recante *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;*

Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) - *Direttiva 92/43/CEE" HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR) - “Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano “;*

- Le Linee Guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016;
- Le Linee Guida per l'Integrazione dei Cambiamenti Climatici e della Biodiversità nella VAS della Commissione Europea-2013(Guidance on Integrating Climate Change and Biodiversity into Strategic Environmental Assessment)
- Le Linee Guida “Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente- Commissione Europe-2003”;
- La “Carta Nazionale del Paesaggio Elementi per una Strategia per il paesaggio Italiano” MIBACT-2018

**PREMESSO** che:

- il Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) costituisce lo strumento per la pianificazione dello sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, predisposto ogni due anni sulla base dell'andamento del fabbisogno energetico e della previsione di domanda di energia elettrica da soddisfare, della necessità di potenziamento della rete, delle richieste di connessione di nuovi impianti di generazione alla rete;
- il Piano di Sviluppo della RTN è ricompreso fra le tipologie di piani di cui, all'art. 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sottoposti, ai sensi dell'art. 7, comma I, del medesimo decreto alla procedura di VAS in sede statale;
- dal 2008 il Piano di Sviluppo della RTN sono sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- dal 2012 Terna S.p.A. ha avviato l'attività di monitoraggio in ambito VAS e, ad oggi sono stati prodotti i seguenti Rapporti di monitoraggio:
  - *stato di attuazione al 31 dicembre 2012;*
  - *stato di attuazione al 31 dicembre 2016;*
  - *stato di attuazione al 31 dicembre 2019.*

**DATO ATTO** che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è l'Autorità Competente per la VAS;
- Terna S.p.A. (d'ora innanzi Proponente) in data 22/07/2020 con nota prot. GT/P20200046001 ha trasmesso il *Rapporto di monitoraggio VAS al 31 dicembre 2019, relativo all'attuazione dei Piani di Sviluppo (PdS) 2016 e 2017 e dei PdS precedenti al 2016*, approvati dal Ministro dello sviluppo economico a seguito delle procedure di VAS concluse con l'emanazione dei Decreti di parere motivato;
- la documentazione è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot. MATTM/59399 in data 29/07/2020;
- la Divisione con nota prot. n. MATTM/62795 in data 10/08/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/2486 in data 11/08/2020, ha trasmesso la nota sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata e chiesto alla Commissione *"un parere tecnico, sotto il profilo metodologico, al fine di valutare i risultati del monitoraggio degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei Piani in oggetto per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati"*;
- con nota prot. CTVA/2627 del 31/08/2020, il Presidente della Commissione ha inviato alla Divisione la proposta di assegnazione della presente procedura e con successiva nota prot. CTVA/2683 del 7/09/2020, è stata inviata alla Divisione la proposta di modifica assegnazione indicando il nuovo Referente Istruttore; infine, con nota prot. CTVA/3523 del 5/11/2020 è stata inviata una proposta di modifica del Gruppo Istruttore;

**PRESO ATTO** che, con riferimento ai Piani di Sviluppo (PdS) della Rete Elettrica Nazionale (RTEN), la Commissione si è espressa con i seguenti pareri:

Piano	Tipologia procedura	Fase	ID VIP	Parere CTVA	Provvedimento MATTM
PdS della RTEN 2008	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	2037	parere del 21/12/2007	DSA-DEC-00-2008-0000747 del 18/08/2008
PdS della RTEN 2008	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	2037	35 del 05/05/2008	
PdS della RTEN 2009	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	2041	227 del 19/12/2008	DSA-DEC-00-2009-0001427 del 27/10/2009
PdS della RTEN 2009	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	2041	344 del 29/07/2009	
PdS della RTEN 2010	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	2048	411 del 17/12/2009	DSA-DEC-00-2010-0000973 del 17/12/2010
PdS della RTEN 2010	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	2048	510 del 05/08/2010	
PdS della RTEN 2011	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	2047	620 del 16/12/2010	DVA_DEC_2012-0000236 del 31/05/2012
PdS della RTEN 2011	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	2047	900 del 30/03/2012	
PdS della RTEN 2012	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	2043	978 del 28/06/2012	DM_2014-276 del 19/11/2014
PdS della RTEN 2012	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	2043	1322 del 02/08/2013	
PdS della RTEN 2012	<b>Parere Tecnico</b>	Parere Tecnico	2043	1542 del 04/07/2014	
PdS della RTEN 2013-2014-2015	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	3213	2139 del 02/08/2016	Trasmissione parere su rapporto preliminare prot. DVA_2016- 20694 del 08/08/2016
PdS della RTEN 2013-2014-2015	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	3213	2310 del 17/02/2017	DM_2017-159 del 16/06/2017
PdS della RTEN 2016	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	3513	2506 del 29/09/2017	Trasmissione parere su rapporto preliminare prot. DVA_2017- 23050 del 9/10/2017
PdS della RTEN 2017	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	3627	2625 del 02/02/2018	Trasmissione parere su rapporto preliminare prot. 3159 del 7/02/2018
PdS della RTEN 2016	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18	Rapporto ambientale	3513	2883 del 16/11/2018	DM_2019-204 del 08/07/2019

	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)				
PdS della RTEN 2017	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	3627	2883 del 16/11/2018	
PdS della RTEN 2013-2014-2015	<b>Parere Tecnico</b>	Parere Tecnico	3213	2928 del 18/01/2019	Nota DVA_2019-3708 del 15/02/2019
PdS della RTEN 2018	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	4023	2927 del 18/01/2019	Trasmissione parere sul rapporto preliminare prot. DVA 2694 del 4/02/2019
Rapporto di monitoraggio dei PdS della RTEN ANTE 2013	<b>Parere Tecnico</b>	Parere Tecnico	4344	2928 del 18/01/2019	Nota DVA 3708 del 15/02/2019
Rapporto di monitoraggio dei PdS della RTEN ANTE 2017	<b>Parere Tecnico</b>	Parere Tecnico	3513-3627	7 del 08/02/2021	Trasmissione parere sul Rapporto di Monitoraggio MATTM 63067 dell' 11/06/2021
PdS della RTEN 2018	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	4023	3206 del 6/12/2019	DEC - 146 del 22/07/2020
PdS della RTEN 2019	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	5094	2 del 11/12/2020	Trasmissione parere sul rapporto preliminare prot. MATTM 105486 del 16/10/2020
PdS della RTEN 2020	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	5141	3 del 11/12/2020	Trasmissione parere sul rapporto preliminare prot. MATTM 105485 del 16/12/2020
PdS della RTEN 2020	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto ambientale	5141	139 del 05/08/2021	Trasmissione parere sul rapporto preliminare prot. MATTM 4464 del 17/01/2022
PdS della RTEN 2021	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	8089	42 del 04/08/2023	Trasmissione parere sul rapporto preliminare prot. n. 99291/MASE del 09/08/2022
PdS della RTEN 2023	<b>Istruttoria VAS</b> (ex artt. 13-18 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Rapporto preliminare	8365	49 del 31/10/2022	Trasmissione parere sul rapporto preliminare prot. n. 137320/MASE del 04/11/2022

## TENUTO CONTO

- della nota del Proponente acquisita al prot. con n. 110110/MITE del 12/09/2022 avente ad oggetto “*Monitoraggio ambientale di VAS del Piano di sviluppo della RTN 2020. Azione 627-N\_01: Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli - Ciminna. Consultazione e Rapporto di monitoraggio*”. Con la citata nota il Proponente illustra gli esiti del monitoraggio PdS 2020 relativi in particolare al nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli – Ciminna, che fanno emergere la possibilità di adottare una nuova soluzione maggiormente sostenibile rispetto a quelle già previste nella VAS. Tale soluzione interesserebbe territori limitrofi, ma esterni all’area di ambito considerata nel Rapporto ambientale e, per tale motivo, il Proponente prospetta una nuova fase di consultazione ad hoc sulla nuova area interessata. In ragione di quanto esposto, TERNA S.p.A. propone di integrare quanto emerso dall’attività di monitoraggio predisponendo una fase preliminare di consultazione, da concordare con l’Autorità competente, ai sensi dell’art.18 comma 1 del D.lgs.152/2006, in modo da acquisire eventuali dati e osservazioni da parte di Enti e soggetti interessati, riguardo ad una più ampia perimetrazione dell’area di studio rispetto a quella

analizzata in VAS e dandone atto, ai sensi dell'art.18 comma 2-bis, nel rilascio di un Rapporto specifico per l'intervento, che consideri la misura correttiva individuata;

- della nota di riscontro dell'Autorità Competente prot. n. 121074/MITE del 04/10/2022. Con la citata nota la DGVA condivide l'opportunità di aprire una fase di consultazione con gli Enti ed i soggetti interessati, e chiede al Proponente di trasmettere, come previsto all'art. 18 comma 2bis del D.Lgs. 152/06, i risultati del monitoraggio ambientale nell'ambito interessato e la proposta di misura correttiva da applicare che verrà pubblicata sul portale "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS-VIA -AIA", per lo svolgimento della consultazione pubblica, che avrà una durata di 30 giorni. Al termine di tale fase, così come previsto dal comma 2ter all'art.18 del D.Lgs. 152/06, l' Autorità Competente si esprimerà sui risultati del monitoraggio ambientale e sulla misura correttiva adottata da parte dell'autorità procedente, tenendo conto delle osservazioni del pubblico pervenute;
- della nota del Proponente acquisita al prot. con n. 48648/MASE del 30/03/2023 avente ad oggetto "Monitoraggio ambientale di VAS del Piano di sviluppo della RTN 2020. Rapporto di monitoraggio specifico per l'Azione 627-N\_01: Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli – Ciminna". Con la citata nota Terna S.p.A. trasmette il Rapporto di monitoraggio nel quale preliminarmente propone l'applicazione di una misura correttiva al PdS 2020 ai sensi dell'art 18 comma 2 bis del D.Lgs. 152/06;
- della nota del Proponente acquisita al prot. con n. 53180/MASE del 30/03/2023 avente ad oggetto "Monitoraggio ambientale di VAS del Piano di sviluppo della RTN 2020. Consultazione sul Rapporto di monitoraggio specifico per l'Azione 627-N\_01: Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli – Ciminna e misura correttiva ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 3 del D.Lgs.152/2006". Con la citata nota il Proponente informa della consultazione pubblica:

Enti e PP.AA.	PEC
<b>Ministero della Cultura</b> Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico	mbac-dgabap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
<b>Ministero della Cultura</b> Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico	mbac-dgabap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
<b>Ministero della Cultura</b> Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V - Tutela del paesaggio	mbac-dgabap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
<b>ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b>	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
<b>Soprintendenze Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per Beni Culturali e dell'Identità siciliana di Palermo</b>	sopripa@certmail.regione.sicilia.it
<b>Autorità di distretto del Bacino di Sicilia</b>	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
<b>Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Sicilia</b>	arpa@pec.arpa.sicilia.it
<b>Regione Sicilia - Assessorato del territorio e dell'ambiente</b>	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
<b>Città Metropolitana di Palermo</b>	cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it
<b>Riserva naturale orientata Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto</b> (Ente Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali)	dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
<b>Riserva naturale orientata Monte S. Calogero</b> (Ente Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali)	dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it
<b>Riserva naturale orientata Serre di Ciminna</b> (Ente Provincia regionale di Palermo)	cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it
<b>ZSC ITA020043 Monte Rosamarina e Cozzo Famò</b> (Ente Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4)	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
<b>ZSC ITA020024 Rocche di Ciminna</b> (Ente Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°)	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
<b>ZSC ITA020033 Monte San Calogero (Termini Imerese)</b> (Ente Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4)	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
<b>ZSC ITA020039 Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna</b> (Ente Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4)	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

- della nota dell'Autorità Competente prot. n. 52965/MASE del 04/04/2023. Con la citata nota la DGVA dispone, come concordato con il Proponente, l'avvio della fase di consultazione pubblica sui risultati dell'attività di monitoraggio ambientale disposto nel Rapporto Ambientale del PdS 2020;
- la documentazione presentata dal Proponente è stata pubblicata sul sito internet istituzionale dell'autorità competente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/7370/10658?Testo=&RaggruppamentoID=1047#form-cercaDocumentazione>;

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Direzione con nota prot. n. 52965/MITE del 04/04/2023:
  - *Monitoraggio Ambientale di VAS dei Piani di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale - Attualizzazione localizzazione dell'azione 627-N\_01: Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli-Ciminna*;

a seguito della consultazione pubblica iniziata il 04/04/2023, con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 03/05/2023, è pervenuta la sola osservazione della Regione Siciliana - Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, acquisita al prot. con n. 76109/MASE dell'11/05/2023. La Soprintendenza, tra le altre cose, rileva che *“All'interno del Corridoio Ottimizzato l si riscontrano infatti numerose aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera "c" del D.Lgs. 42/04 e con diverso Livello di Tutela nel redigendo Piano Paesaggistico della città metropolitana di Palermo, che ha avuto parere favorevole all'adozione da parte dei Componenti della Commissione dell'O.R.P. Il 04.04.2022. Per tali aree è consentita la realizzazione di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti”*. La Soprintendenza enuclea una serie di manufatti inseriti nell'elenco dei Beni Isolati allegato al redigendo Piano Paesaggistico per i quali suggerisce a TERNA di tenerne conto nella redazione del progetto definitivo. La Soprintendenza segnala che l'area di monitoraggio intercetta diversi crinali e aree montane, i cui valori percettivi del paesaggio e le caratteristiche geologiche hanno fatto sì che essi fossero inseriti nel predetto P.P. ad un Livello di Tutela 3, livello che ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione di tale patrimonio, mantenendone inalterate le caratteristiche e non prevedendo l'inserimento delle opere in progetto. In fine la Soprintendenza rimanda al volume Archeologia nelle vallate del Fiume Torto e del San Leonardo, a cura di Stefano Vassallo, Palermo-Roccapalumba 2007, dove sono indicati i più significativi siti di interesse archeologico che TERNA valuterà in fase progettuale.

**CONSIDERATO con riferimento al Rapporto di Monitoraggio:**

**Approccio di carattere generale e metodologia applicata:**

Rispetto ai contenuti riportati ed alla metodologia utilizzata il Proponente evidenzia come sia emersa, per una specifica azione pianificata nel PdS 2020, la possibilità di pervenire ad una soluzione localizzativa ottimizzata rispetto a quelle analizzate e proposte nello stesso Rapporto ambientale di VAS del PdS 2020, in modo da soddisfare l'esigenza elettrica per la quale era stata prevista nel PdS approvato.

Nello specifico, per l'azione in esame: *“627-N\_01: Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli - Ciminna”*, per la cui descrizione di dettaglio si rimanda al cap. 2 del Rapporto di Monitoraggio in oggetto, il Proponente evidenzia attraverso indagini di caratterizzazione e confronto, in particolare per quanto riguarda gli esiti delle stesse, come un'area di studio parzialmente modificata rispetto a quella individuata nel Rapporto Ambientale del PdS possa consentire di prevedere uno sviluppo dell'intervento in condizioni di maggiore sostenibilità rispetto ad alcune componenti che, a livello attuativo avrebbero potuto configurare situazioni di maggiore sensibilità.



Per le finalità di partecipazione che caratterizzano le attività del Proponente e per la pubblicazione di tali modificazioni, è stata altresì manifestata l'opportunità di integrare il processo di monitoraggio con una fase di consultazione ad hoc con gli Enti ed i soggetti potenzialmente interessati, nell'ambito delle attività di collaborazione prevista dall'art.18 co. 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Con nota prot. n. 121074 del 4 ottobre 2022, la DGVA del MASE ha infatti indicato l'opportunità di svolgere una fase di consultazione con gli Enti ed i soggetti interessati, in modo da acquisire eventuali osservazioni o integrazioni.

### **L'azione oggetto dell'attualizzazione**

Per quanto riguarda lo scenario di rete il Proponente rappresenta, così come riportato nel Rapporto Ambientale e nel Piano di Sviluppo 2020 approvato, che la Sicilia è caratterizzata da una interconnessione con il Continente in corrente alternata con una sola dorsale a 380 kV che collega l'area del Nord Est con il polo industriale del Sud Est, oltre che da un anello a 220 kV con ridotte potenzialità in termini di capacità di trasporto, tra l'area orientale e occidentale, nonché da notevole presenza di impianti di generazione da fonti rinnovabili in fase di forte espansione, attualmente non programmabile. Gli scenari futuri prevedono infatti una maggiore copertura del fabbisogno elettrico regionale da fonti rinnovabili, con sempre minore ricorso alle fonti fossili.

La carenza infrastrutturale della rete primaria a 380 kV tra la Sicilia Occidentale e Orientale, nonché una ridotta disponibilità di risorse per la regolazione di tensione, evidenziano una debolezza intrinseca dell'Isola sempre più crescente.

L'azione riguardante la realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV in singola terna previsto dal PdS 2020 per il collegamento della Stazione Elettrica Ciminna alla Stazione Elettrica di Caracoli, risulta necessaria a complemento del già previsto nuovo collegamento 380 kV Chiaramonte G. – Ciminna, per mezzo del quale è incrementata l'affidabilità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica nella Sicilia Occidentale. Infatti, al fine di completare la direttrice a 380 kV tra Sicilia Orientale e Occidentale, è previsto, tra i vari interventi del PdS 2020, il Collegamento HVDC Continente – Sicilia – Sardegna (cod. 723-P), per il quale è stata individuata, come soluzione ottimale per la connessione del collegamento HVDC, l'esistente SE 220 kV di Caracoli, in sostituzione della SE di Ciminna.

Di conseguenza è necessaria l'azione "Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli - Ciminna (627-N\_1)" in grado di collegare la SE di Ciminna a quella di Caracoli, previo riclassamento a 380 kV di quest'ultima. Il Proponente ha quindi rappresentato alcune delle caratteristiche principali dell'intervento, anche in relazione all'assetto della rete e delle future previsioni di sviluppo nel territorio interessato, che è stato successivamente analizzato con maggior dettaglio per la preparazione della fase attuativa dell'intervento.

L'utilizzo della tecnologia in cavo interrato per il primo tratto di linea è stato indicato dal Proponente come la soluzione più idonea per la realizzazione dell'elettrodotto in uscita dal nodo di Caracoli, trasformandosi poi in aereo non appena il contesto territoriale lo consente, per giungere così fino al nodo elettrico di Ciminna.

L'area di studio è stata parzialmente modificata, come visibile dalle cartografie riportate nella documentazione presentata, in modo da intercettare una porzione di territorio morfologicamente più idonea. La scelta di considerare una porzione di area più a sud rispetto a quanto definito nel RA del PdS 2020, deriva anche dalla considerazione che tale area, a seguito dell'approfondimento effettuato sul territorio, è risultata essere caratterizzata dalla minor presenza di sistemi insediativi sparsi rispetto all'abitato di Ciminna.

### **Caratterizzazione ambientale**

La metodologia di Caratterizzazione utilizzata dal Proponente riproduce esattamente la metodologia utilizzata nel Rapporto Ambientale di VAS, andando quindi ad indentificare tutti gli aspetti di natura vincolistica, territoriale e ambientale che, rispetto alla nuova area ottimizzata, occorre considerare per individuare i corridoi entro cui sviluppare gli approfondimenti localizzativi proposti nel Rapporto in oggetto. Pertanto, in tale Rapporto, sono stati individuati i territori comunali interessati, nonché la presenza di aree protette, il reticolo idrografico, il patrimonio culturale e paesaggistico, archeologico, il sistema insediativo e l'uso del suolo, la pericolosità idrogeologica, etc..

L'intervento quindi, non ancora in fase attuativa, si trova ad un livello in cui, ferma restando la necessità di soddisfare l'esigenza elettrica tra i nodi di Caracoli e Ciminna, è stato oggetto di alcune ottimizzazioni localizzative derivanti proprio dalla possibilità, che il Proponente ha rilevato, di poter individuare, cautelativamente, alcune condizioni territorialmente migliori dalle quali partire per svolgere le successive fasi di sviluppo progettuale e che saranno complessivamente monitorate nei Report periodici di monitoraggio di VAS dei Piani di Sviluppo.

Il Proponente, sulla base dei dati acquisiti con la caratterizzazione della nuova area di studio, ottimizzata e proposta nella documentazione presentata, applica la metodologia ERPA descritta nell'Annesso I al Rapporto ambientale di VAS del PdS, con l'obiettivo di individuare i corridoi con "minor costo ambientale".

### **Applicazione dei criteri ERPA**

Analogamente a quanto osservato per la parte precedente, il Proponente applica la medesima metodologia di individuazione dei Corridoi già applicata nella VAS del PdS 2020 sulla precedente configurazione dell'area di studio. Nello specifico il Proponente riporta quanto segue:

*“La caratterizzazione delle aree di studio relative ad ogni azione, effettuata con l'applicazione dei criteri ERPA, permette infatti di considerare adeguatamente le zone di pregio ambientale, paesaggistico e culturale, privilegiando per quanto possibile le aree ad elevata “attrazione” per la realizzazione dell'opera, come ad esempio zone già caratterizzate da corridoi infrastrutturali. L'idea alla base del metodo dei criteri ERPA è quella di individuare i corridoi (ipotesi localizzative di larga massima), selezionando un percorso che tenda ad evitare l'attraversamento di territori di pregio ambientale, paesaggistico e culturale privilegiando, per quanto possibile, aree ad elevata attrazione per la realizzazione dell'azione operativa, senza discostarsi eccessivamente dal percorso più breve che congiunge i due nodi, fra i quali si è riscontrata l'esigenza di infrastrutturazione. Il sistema dei criteri ERPA, concordato nell'ambito del Tavolo VAS nazionale, suddivide sinteticamente le diverse aree territoriali in quattro classi:*

- *Esclusione: aree nelle quali ogni realizzazione è preclusa;*
- *Repulsione: aree che è preferibile non siano interessate da azioni, se non in assenza di alternative o in presenza di sole alternative a minore compatibilità ambientale, comunque nel rispetto del quadro prescrittivo concordato;*
- *Attrazione: aree da privilegiare quando possibile, previa verifica della capacità di carico del territorio;*
- *Problematicità: questa classe è diversa dalle altre tre perché è stata introdotta, in un momento successivo, solo per indicare eventuali aree per le quali risultano essere necessari approfondimenti, in quanto l'attribuzione alle diverse classi stabilite a livello nazionale (E, R, A) non risulta di facile applicazione.*

*Le tre classi dei criteri ERPA (Esclusione, Repulsione, Attrazione) prevedono, al loro interno, la declinazione di più categorie, ognuna delle quali rappresenta differenti idoneità del territorio ad ospitare nuove infrastrutture elettriche ed all'interno delle quali, nell'ambito del tavolo tecnico nazionale, sono stati ricollocati i vincoli territoriali, sulla base del loro precipuo significato. Attualmente, il criterio di Esclusione comprende le aree riconosciute dalla normativa come aree ad esclusione assoluta, quali aeroporti e zone militari (E1), e aree non direttamente escluse dalla normativa, che vengono vincolate tramite accordi di merito concordati tra Terna e gli Enti coinvolti. Ricadono in questa categoria le aree di urbanizzato continuo per le quali, alla luce della legge 36/2001 che introduce il concetto di fascia di rispetto per la tutela della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici, si è condivisa la scelta di adottare un criterio di massima salvaguardia, nonché i beni storico-artistici-culturali, tra cui i siti UNESCO (E2).*

*Il criterio di Repulsione comprende:*

- *aree che possono essere prese in considerazione solo in assenza di alternative (R1); aree interessate da accordi di merito con riferimento alle aree protette (R2);*
- *aree da prendere in considerazione solo se non esistono alternative a maggiore compatibilità ambientale (R3).*

*Il criterio di Attrazione, infine, comprende aree a buona compatibilità paesaggistica (A1) ed aree già infrastrutturate, da privilegiare rispetto ad aree non ancora infrastrutturate, nel rispetto, però, della capacità di carico del territorio (A2)”.*

## CONSIDERATO che

All'interno della documentazione presentata il Proponente riporta la caratterizzazione dell'azione "Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli – Ciminna", operata a valle della modifica dell'area di studio, riconducibile all'approfondimento effettuato in fase di attuazione dell'intervento. Tale approfondimento è stato analizzato e descritto su di un'area di circa 485 km<sup>2</sup>, relativa al nuovo corridoio individuato, attraverso descrizioni testuali, tabelle e cartografie, in relazione alle necessità di integrazione delle nuove richieste di produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili, alle integrazioni con la Rete Ferroviaria Italiana (RFI), alla qualità del servizio ed alla risoluzione delle congestioni intrazonali,

Nello stesso documento sono stati elencati i comuni compresi in tale nuova area e la relativa frazione di superficie comunale compresa nella nuova corridoio di studio.

Successivamente sono stati evidenziati, anche con stralci cartografici, il bacino idrografico, la presenza di aree ad elevata valenza ecologica ed aree protette, che sono risultate essere le seguenti :

Tipo	Cod.	Denominazione	Area tutelata	Area di studio interessata dall'area tutelata	
			km <sup>2</sup>	km <sup>2</sup>	%
EUAP	EUAP1144	Riserva naturale orientata Monte S.Calogero	28,27	28,16	5,80%
EUAP	EUAP1152	Riserva naturale orientata Serre di Ciminna	3,07	3,06	0,63%
EUAP	EUAP1115	Riserva naturale orientata Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto	46,49	14,10	2,90%
ZSC	ITA020043	Monte Rosamarina e Cozzo Famò	2,37	1,80	0,37%
ZSC	ITA020024	Rocche di Ciminna	11,43	11,43	2,35%
ZSC	ITA020033	Monte San Calogero (Termini Imerese)	28,10	28,10	5,78%
ZSC	ITA020039	Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna	49,62	14,34	2,95%

È stata evidenziata la presenza, all'interno del corridoio di analisi, di aree con vincolo paesaggistico ai sensi del D.L.gs. 42/2004 e s.m.i., che sono risultate essere le seguenti:

Vincolo paesaggistico (D.L.gs. 42/2004 e smi)	Area di studio interessata dal vincolo	
	km <sup>2</sup>	%
art. 136	15,18	3,12%
art. 142 lett. a, b, c	80,46	16,56%
art. 142 lett. D	0,26	0,05%
art. 142 lett. F	45,67	9,40%
art. 142 lett. G	68,86	14,17%
art. 142 lett. M	2,74	0,56%

Il Proponente ha anche individuato ed elencato i beni architettonici presenti nell'area e potenzialmente interferiti dall'opera.

Sono state fornite anche le carte relative all'uso del suolo, della pericolosità geo morfologica e della pericolosità idraulica ed è stata presentata la stima, effettuata dall'ISPRA, per il consumo di suolo previsto per la realizzazione dell'opera secondo la nuova disposizione progettuale.

Provincia	Totale		150 m corpi idrici		300 m costa		Indice dispersione %	Vincolo paesaggistico ha
	ha	%	ha	%	ha	%		
Palermo	28418,54	5,69	2369,92	5,81	2265,21	40,62	79,37	8621,12

Nel capitolo "APPLICAZIONE DEI CRITERI ERPA" sono stati messi a confronto gli scenari emersi dall'applicazione di detti criteri sulla nuova area di studio individuata a valle dell'approfondimento eseguito in fase di monitoraggio ambientale di VAS per l'azione 627-N\_01, con quanto emerso dall'applicazione degli stessi criteri ERPA ai corridoi individuati nella pianificazione del 2020.

I nuovi corridoi ottimizzati così individuati dal Proponente, applicando la metodologia ERPA: Corridoio ottimizzato 1 e Corridoio ottimizzato 2, sono stati analizzati in dettaglio rispetto alle percentuali di classi di superfici che ricadono negli stessi, attribuibili appunto ai vari criteri di attrazione o di repulsione.

Tale analisi di dettaglio risulta infatti rilevante in quanto le classi di criteri nella metodologia applicata assumono ragionevolmente un peso ed una importanza diversa rispetto ai potenziali impatti o alla sensibilità dell'area a cui una determinata classe si riferisce.

Il confronto tra i Corridoi analizzati nella VAS del PdS 2020 con i nuovi Corridoi ottimizzati, proposto al par.4.6 del rapporto tecnico predisposto dal Proponente, contiene quindi una serie di dati disaggregati per classi (cfr. *Tabella 4-8 Confronto sotto criteri presenti nei quattro corridoi*) per ciascun'alternativa di Corridoio.

## **VALUTATO che**

Nel documento “*Monitoraggio Ambientale di VAS dei Piani di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale - Attualizzazione della localizzazione dell'azione 627-N\_01: Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli-Ciminna*” il Proponente evidenzia ed indica, nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale disposte per gli interventi e le azioni pianificati nel Piano di Sviluppo 2020 di Terna già sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica conclusasi con Parere del Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura, l'esecuzione di specifiche indagini di caratterizzazione dei territori ad un livello di dettaglio maggiore, tipiche di una fase più attuativa di progettazione.

Da tale approfondimento è emersa, per l'azione 627-N\_01 “*Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli-Ciminna*”, la possibilità di adottare una soluzione localizzativa più consona alla effettiva realtà dei luoghi e, rispetto a quella inizialmente prevista nell'ambito del Piano di Sviluppo 2020, maggiormente sostenibile in termini di distanza da ambienti abitati anche con bassa densità superficiale di edifici, da aree a pericolosità molto elevata di frane, da aree protette e da beni archeologici, che potesse soddisfare ugualmente l'esigenza elettrica per la quale era stata prevista.

La scelta di considerare una porzione di area più a sud rispetto a quanto definito nel RA del PdS 2020, deriva anche, dalla considerazione che tale area, a seguito dell'approfondimento svolto dal Proponente, è risultata essere caratterizzata dalla minor presenza di sistemi insediativi rispetto all'abitato di Ciminna. La congiungente tra i due nodi della rete, tra i quali si è manifestata l'esigenza elettrica, presenta una lunghezza pari a circa 22 km e l'area di studio corrispondente è di circa 485 km<sup>2</sup>. L'esigenza elettrica e la soluzione elettrica individuata nel PdS 2020 rimangono invariate, ovvero il completamento del nuovo collegamento 380 kV Chiaramonte G. – Ciminna attraverso la realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV in singola terna per il collegamento della SE Ciminna alla SE di Caracoli, mentre invece cambia parzialmente la tecnologia utilizzata per realizzare la soluzione per adeguare il progetto alle esigenze emerse, prevedendo un tratto interrato e consentendo di mettere in atto una localizzazione migliorativa a livello ambientale.

Il rapporto tecnico rappresenta una prima fase di monitoraggio previsto per il Piano di Sviluppo 2020, in linea con gli obiettivi che lo stesso monitoraggio si prefigge, ovvero di revisione, di aggiornamento e di adattamento del Piano stesso in funzione delle indagini e dei rilievi effettuati, delle interlocuzioni partecipate con il territorio e delle evoluzioni progettuali nel tempo sviluppate.

Dagli approfondimenti progettuali svolti è emerso che il contesto territoriale rende necessario l'utilizzo della tecnologia in cavo per la realizzazione dell'elettrodotto in uscita dal nodo di Caracoli, trasformandosi poi in aereo non appena il contesto territoriale lo consente, per giungere così fino al nodo elettrico di Ciminna ed il corridoio all'interno del quale si sviluppa la nuova infrastruttura aerea ha origine non appena il contesto territoriale consente di effettuare la transizione da cavo ad aereo.

La Commissione prende atto dell'importanza del “Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli - Ciminna”, che si rende necessario per colmare la carenza infrastrutturale della rete primaria a 380 kV tra la Sicilia Occidentale e Orientale, nonché una ridotta disponibilità di risorse per la regolazione di tensione ed anche per incrementare l'affidabilità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica nella Sicilia Occidentale attraverso il Collegamento HVDC Continente – Sicilia – Sardegna, per il quale è stata individuata, come soluzione ottimale per la connessione del collegamento HVDC, l'esistente SE 220 kV di Caracoli, in sostituzione della SE di Ciminna.

A seguito della modifica conseguente all'approfondimento effettuato, l'area di studio, all'interno della quale sviluppare la localizzazione dell'intervento pianificato, è stata parzialmente ampliata. in modo da

intercettare una porzione di territorio, che secondo le valutazioni effettuate dal Proponente, risulta, nel complesso, ambientalmente e morfologicamente più idonea della precedente.

Il Proponente ha presentato e descritto le quattro differenti alternative di corridoio ipotizzate (due Corridoi A e B del Piano di Sviluppo 2020 e due nuova proposta Corridoio Ottimizzato 1 e 2) insieme alla situazione vincolistica e pianificatoria del nuovo corridoio di indagine, alla presenza di aree di interesse ecologico ed aree protette e di beni architettonici ed ha studiato ed analizzato la carta delle aree a pericolosità idraulica e geo morfologica e dell'uso di suolo, indicando la previsione di consumo di suolo per la realizzazione della nuova opera.

L'analisi comparativa delle quattro differenti alternative di corridoio ipotizzate è stata sottoposta anche analisi attraverso l'applicazione dei criteri ERPA, che si sono evoluti e devono continuare ad evolversi nel tempo in condivisione con il Ministero dell'ambiente.

Il metodo ERPA rappresenta la prima fase di scelta dei possibili corridoi di realizzazione delle infrastrutture di connessione elettrica, che devono essere successivamente vagliati e verificati in considerazione delle fattibilità tecniche realizzative, della effettiva realtà dei luoghi e della idoneità dei territori ad accogliere i manufatti, della presenza di situazioni e di aspetti territoriali ed ambientali attualmente non contemplati tra i criteri ERPA e della condivisione con le realtà territoriali coinvolte.

Il Proponente ha illustrato nel documento redatto, su stralcio cartografico, le zone di Esclusione, di Repulsione e di Attrazione dell'area di indagine presenti nel GeoDatabase aggiornato predisposto dal Proponente stesso. Da tali dati il Proponente è pervenuto all'applicazione dei criteri ERPA ai due corridoi (Corridoio Ottimizzato 1 e 2) individuati a seguito dei sopralluoghi e delle indagini in situ effettuate e ritenuti maggiormente sostenibili rispetto ai due corridoi presentati con il PdS 2020 (Corridoio A e B).

Il primo nuovo corridoio analizzato, denominato Corridoio Ottimizzato 1 che è ritenuto dal Proponente essere uno dei due percorsi ottimali dal punto di vista della sostenibilità, presenta un'estensione areale di circa 148 km<sup>2</sup>, pari circa al 30% dell'intera area di studio.

Con apposite tabelle di sintesi sono state indicate le tipologie e le estensioni areali delle zone appartenenti al criterio di Attrazione e di Repulsione all'interno del Corridoio Ottimizzato 1, da cui si evince che la sottocategoria appartenente al criterio di Attrazione maggiormente presente è quella relativa alle Quinte morfologiche e/o vegetazionali, con un'area corrispondente a circa l'80% della superficie del Corridoio Ottimizzato 1, mentre la sottocategoria del criterio di Repulsione maggiormente presente nel percorso è quella relativa alla presenza di Ulteriori contesti [come definiti dal D.Lgs. 42/04 indicati art. 143, co. 1, let. e)], che occupano circa il 30% del corridoio in esame.

Il Proponente ha anche valutato e riportato i risultati dell'applicazione del metodo ERPA per la generazione del secondo corridoio che potrebbe essere reputato ottimale dal punto di vista della sostenibilità, definito Corridoio Ottimizzato 2, il quale presenta un'estensione areale di circa 78 km<sup>2</sup>, pari circa al 16% dell'intera area di studio.

Analogamente a quanto attuato per il primo Corridoio Ottimizzato, attraverso tabelle riassuntive sono state individuate le tipologie e le estensioni areali delle zone appartenenti al criterio di Attrazione e di Repulsione all'interno del Corridoio Ottimizzato 2, da cui si evince che la sottocategoria appartenente al criterio di Attrazione maggiormente presente è quella relativa alle Quinte morfologiche e/o vegetazionali, con un'area corrispondente a circa il 75% della superficie del Corridoio Ottimizzato 2, mentre la sottocategoria del criterio di Repulsione maggiormente presente nel percorso è quella relativa alla presenza di Beni paesaggistici come definiti dal D.Lgs. 42/04 art. 142 co. 1 let. h), che occupano circa il 72% del corridoio esaminato.

L'applicazione dei criteri ERPA effettuata per la determinazione dei due corridoi ottimizzati è la stessa adottata nella redazione del Rapporto Ambientale del Piano di Sviluppo 2020, in cui sono state definite due ipotesi localizzative in termini di corridoi ambientali-territoriali, definite "Corridoio A" e "Corridoio B", che presentano rispettivamente un'estensione areale di circa 58 km<sup>2</sup> ciascuno, ma per un più idoneo confronto tra i corridoi definiti nell'ambito del Piano di Sviluppo 2020 e le nuove ipotesi localizzative, il Proponente ha ritenuto di stimare nuovamente i criteri ERPA caratterizzanti i corridoi A e B, utilizzando le informazioni territoriali più recenti disponibili derivanti dagli aggiornamenti periodici effettuati dal Proponente del proprio GeoDatabase.

Anche per l'aggiornamento dell'applicazione dei criteri ERPA per gli originali corridoi individuati nel PdS 2020, il Proponente ha predisposto tabelle aggiornate che riportano i risultati delle analisi, dalle quali si evince che la sottocategoria appartenente al criterio di Attrazione maggiormente presente è quella relativa alle Quinte morfologiche e/o vegetazionali, sia per il corridoio A che per il corridoio B, con un'area corrispondente rispettivamente a circa il 75% e l'83% della superficie, mentre la sottocategoria del criterio di Repulsione maggiormente presente nel percorso del Corridoio A è quella relativa alla presenza di Beni paesaggistici come definiti dal D.Lgs. 42/04 art. 142, comma 1, let. h), che occupano circa il 75% del corridoio, mentre nel percorso del Corridoio B risulta essere quella relativa alla presenza di Ulteriori contesti, come definiti dal D.Lgs. 42/04 indicati art. 143, comma 1, let. e), che occupano circa il 74% del corridoio.

A conclusione dell'analisi svolta per l'applicazione della metodologia ERPA il Proponente ha posto a confronto i risultati ottenuti per i Corridoi A, B, Ottimizzato 1 e Ottimizzato 2 e da una prima analisi complessiva dei risultati ottenuti sui corridoi presi in considerazione, non emergono sostanziali differenze. Se considerati tutti i criteri nel loro complesso, infatti, il soddisfacimento dei criteri risulta sufficientemente equidistribuito tra le quattro alternative.

Analizzando più approfonditamente i risultati ottenuti emerge, invece come il Corridoio Ottimizzato 1 sia significativamente preferibile in merito a importanti e fondamentali aspetti ambientali. Si rileva infatti come il Corridoio Ottimizzato 1 sia significativamente preferibile in merito al tema del patrimonio naturale: nel Corridoio Ottimizzato 1 infatti, a differenza dei tre corridoi A, B e Ottimizzato 2, non ricade in nessuna area appartenente alla Rete Natura 2000, ovvero si esclude già in questa fase di identificazione della macro soluzione di corridoio, il potenziale interessamento da parte dell'elettrodotto di aree della RN2000 (criterio R1-SIC/ZSC). Tale risultato si riscontra anche nell'assenza di aree classificate come R1-Beni paesaggistici secondo il D.Lgs. 42/04 art. 142, comma 1, lett. f) invece presenti negli altri casi, e nel minore interessamento di aree classificate come R1-Beni paesaggistici secondo il D.Lgs. 42/04 art. 142, comma 1, let. g) relativo ad aree boscate.

La Sottocommissione indica che l'ottimizzazione inerente il tema del paesaggio deve essere meglio definita nelle successive fasi progettuali, così come osservato dalla Regione Siciliana - Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, data la distribuzione dei tematismi più o meno diffusa sul territorio, rispetto alle aree naturali che risultano più concentrate e quindi più efficacemente evitabili nell'ambito della definizione dei corridoi previsti dal PdS 2020. Tale opportunità consentirà anche al Proponente di tener conto dei manufatti inseriti nell'elenco dei Beni Isolati allegato al redigendo Piano Paesaggistico, dei beni archeologici e dei vincoli previsti dal Piano Paesaggistico ad un Livello di Tutela 3, per i quali la stessa Soprintendenza ha suggerito al Proponente di tener conto nella redazione del progetto definitivo.

Stante tali considerazioni, e ricordando che l'obiettivo dell'applicazione dei criteri ERPA è quello di rappresentare un approccio tale da indirizzare l'inserimento delle infrastrutture elettriche nel territorio in maniera maggiormente sostenibile, con la scelta del corridoio Ottimizzato 1 si ritiene che ci sia una maggiore valorizzazione ambientale rispetto agli altri corridoi, in merito al patrimonio naturale caratterizzante il territorio in esame e in relazione alla distanza del tracciato dagli edifici abitativi.

La Sottocommissione conclude quindi che, nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale di VAS per il Piano di Sviluppo 2020, attraverso le indagini condotte dal Proponente in avvio della fase di attuazione sull'azione 627-N\_01: Nuovo elettrodotto 380 kV Caracoli – Ciminna, Terna ha proceduto ad effettuare le specifiche indagini, approfondendo ed ampliando la caratterizzazione dei territori al livello consono alla fase attuativa, seppur tale fase non corrisponde a quella effettivamente correlabile ad un livello di avanzamento nelle Misure di monitoraggio di VAS (non consegue infatti la necessità di valorizzazione degli indicatori tipici del Monitoraggio di VAS dei PdS che Terna pubblica periodicamente).

Dall'analisi dei tematismi caratterizzanti i quattro corridoi confrontati è emerso che questi, complessivamente, appaiono comparabili fra loro, essendoci una equa alternanza di valori migliorativi e peggiorativi dei criteri ERPA, tuttavia, analizzando il dettaglio dei risultati ottenuti e considerando le soluzioni di intervento prospettate per l'elettrodotto aereo e in cavo in avvicinamento a Caracoli, si ritiene che il Corridoio Ottimizzato 1 sia preferibile rispetto ad alcuni aspetti determinanti e più vantaggiosi connessi alla distanza da aree protette e rispetto alla minore numerosità degli insediamenti abitativi.

La Sottocommissione VAS evidenzia infine come, con gli approfondimenti effettuati dal Proponente per il caso dell'elettrodotto in oggetto, abbiano dimostrato che la metodologia ERPA necessita di ulteriori e continui affinamenti, che nel caso in specie risultano opportuni al fine di fornire maggior peso ed importanza ad aspetti quali quelli paesaggistici, della presenza e vicinanza di siti di interesse naturalistico ed architettonico e di presenza di raggruppamenti di edifici diffusi sul territorio e non raccolti in agglomerati compatti. La Sottocommissione ritiene quindi che sia necessario approfondire e perfezionare la metodologia ERPA sulla scorta delle evidenze emerse con la revisione dei corridoi proposta ed auspica un maggior approfondimento di tali tematiche e tali aspetti nell'ambito del Tavolo Tecnico Nazionale proprio a tale scopo istituito presso il MASE.

## **la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

### **Sottocommissione VAS**

**per le ragioni in premessa indicate e sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente parere tecnico,**

**esprime il seguente**

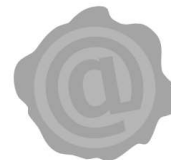
### **PARERE TECNICO**

Si prende atto che, delle conclusioni del Proponente per cui da una lettura critica del dato e del peso attribuibile a ciascun fattore ambientale, possa apparire più vantaggioso condurre gli approfondimenti valutativi di livello attuativo in un'area più libera e distante da aree protette. Si raccomanda quindi, rispetto alle successive fasi di approfondimento dei tracciati, che sia individuato un percorso in grado di migliorare le condizioni di potenziali impatto rispetto alla maggior parte dei criteri esaminati anche riconsiderando le altre alternative proposte con il PdS 2020, dandone evidenza nei futuri Rapporti di Monitoraggio.

Il caso in esame suggerisce inoltre l'opportunità per successivi approfondimenti metodologici nelle procedure di VAS dei prossimi Piani di Sviluppo, da proporre e sviluppare al Tavolo di condivisione tra Terna e MASE, in particolare per gli aspetti localizzativi.

**Il Coordinatore della SCVAS**

**Ing. Bernardo Sera**



Bernardo Sera  
Ministero dell'Ambiente  
Coordinatore  
Sottocommissione VAS  
06.10.2023 17:36:44  
GMT+00:00